

IL MIO MONDO

Piccolo e tutto tondo
è il mio amato mondo:
l'orizzonte è vicino,
lo chiude San Martino,

lo riaprono d'Adda l'acque
del bel lago, la cui onda
lunga Lecco spesso inonda,
ove il gran Stoppani nacque,

apre il lago un vasto intervallo,
ma lo richiude il Moregallo
del San Martin gemello
del quale è par gioiello,

che separati furo da potente
folgore di Zeus possente,
contro i Titani abbattuta
accidentalmente qui caduta,

lo riapre ancora la grande porta
dell'alta industriosa Brianza,
dove verso Milano s'avanza
che tanta ricchezza al Paese apporta,

e lo richiude il monte Barro ⁽¹⁾
ove giunse Gerberga col gran carro,
che Tassilone giva in Baviera a trovarlo
per sfuggire al cognato grande Carlo,

lo spalanca l'Adda di ninfee adornato,
il Magnodeno lo chiude col ventre calcinato,
il Resegone lo apre con grandi dentoni,
che ne abbelliscono le visioni.

La vecchia via del ferro a settentrione
riapre una splendida visione
del Grignone e della Grignetta,
esempio sublime di bellezza perfetta.

Lecco 25 aprile 2012

Francesco Bufalo Sigillò

(1) Secondo una tradizione accolta dal cronista Galvano Fiamma -milanese- sul monte Barro aveva trovato rifugio **Gerberga**, figlia del re longobardo Desiderio, in fuga verso la Baviera per trovare asilo presso Tassilone di Baviera. Ella fuggiva dalla persecuzione di suo cognato Carlo Magno, che aveva usurpato il regno a suo figlio erede di Carlomanno, suo sposo e fratello dello stesso Carlo Magno.